



VERBALE DEL TAVOLO TECNICO TENUTOSI IN MODALITA' SINCRONA IL 16/07/2024

Oggetto: Definizione di un protocollo operativo per il contenimento ed il monitoraggio delle emissioni sonore, vibrazioni e emissioni odorigene per l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio aerobico di rifiuti urbani speciali ubicato in agro di Calimera Z.I. di proprietà della società Calimera Bio s.r.l. (codice IPPC 5,3 – lett. B1).

Sono presenti:

- per l'Autorità competente:
 - Ing. Fernando Moschettini
 - Dott.ssa Raffaella De Pascalis (Funzionario)
 - Dott. Salvatore Francioso (Responsabile U.O.)
- per la società Calimera Bio s.r.l.:
 - Dott. Carlo Santoro responsabile dei processi autorizzativi per RE2sources
 - Dott.ssa Francesca Jaspardo consulente Calimera Bio s.r.l.
 - Ing. Alessandro Giannuzzi consulente Calimera Bio s.r.l.
 - Ing. Federico Cangialosi consulente Calimera Bio s.r.l.
 - Ing. Marcello Giulivo consulente Calimera Bio s.r.l.
- per ARPA Puglia – DAP Lecce:
 - Ing. Riccardo Iennarelli
 - Dott.ssa Immacolata Arnesano
 - Dott. Antonio Renna
 - Dott.ssa Valeria Lezzi
 - Ing. Manuela Aloisi
 - Dott.ssa Magda Brattoli
- per ASL
 - Dott. Ildebrando Francesco Castorini
 - Dott. Mario Esposito
 - Dott.ssa Stefania Di Noia
- per il Comune di Calimera
 - Ing. Nicola Toma

Il tavolo tecnico è stato convocato per concordare con gli Enti un protocollo operativo per il controllo delle emissioni sonore (vibrazioni) ed odorigene e per sentire il gestore dell'impianto in merito alle azioni adottate in riscontro alle recenti segnalazioni di rumori e vibrazioni e di emissioni moleste, inviate da cittadini interessati dal disagio sia al Comune, che ad Arpa Puglia e Provincia di Lecce.

Prende la parola il dott. Santoro che informa che la problematica relativa alle vibrazioni è stata risolta poiché è stata ritarata la torcia di combustione del biometano.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, il dott. Santoro riferisce che gli odori molesti sono stati generati, in passato, dalla scarsa pressione del biogas nella fase di avvio dell'impianto, mentre nella fase attuale gli odori molesti dovrebbero essere generati dalla mancata immissione in rete del biogas (a causa

di ritardi burocratici del GSE che ha ritenuto di ripercorrere nuovamente l'iter autorizzativo), dalla conseguente sovrappressione del biogas avviato alla combustione in torcia e soprattutto da un guasto della scheda elettronica che gestisce il sistema di aspirazione dell'aria ambiente nel biotunnel di compostaggio aerobico.

L'ing. Moschettini ed il dott. Francioso chiedono al gestore delle garanzie tecniche affinché qualsiasi disfunzione o disservizio non accadano più in futuro ed inoltre chiedono di indicare nel diagramma di flusso relativo alla gestione dei rifiuti dove si può intervenire per limitare le emissioni odorigene moleste. Perché le stesse potrebbero derivare non soltanto dal processo di combustione che avviene in torcia ma anche dalla fase di preselezione dei rifiuti. Il proponente si impegna a dare evidenza di quanto richiesto e del proprio impegno nella limitazione di tali potenziali effetti di impatti odorigeni nel piano di gestione degli odori che sarà redatto a seguire la conclusione di questo tavolo tecnico e la identificazione del protocollo condiviso per l'attivazione delle analisi olfattometriche su base di segnalazioni della società civile.

Il dott. Santoro riferisce che, prima della combustione in torcia, il biometano viene trattato in maniera adeguata.

Il dott. Esposito di ASL riferisce che in data 13/06/2024, assieme alla dott.Castorini si è recato presso l'impianto per effettuare un sopralluogo. Nella stessa giornata, presso l'impianto, erano stati conferiti 9320 kg del codice EER 200108 e 6850 kg del codice EER 200201. Durante le operazioni di sopralluogo nella parte di impianto dedicata allo stoccaggio finale vi era la presenza di materiale che veniva movimentato con emissione di odori molesti. Inoltre segnala la presenza di mosche e riporta come dai diffusori perimetrali si percepisse odore molesto derivante dal processo di fermentazione e/o decomposizione dei rifiuti. Nel corso del sopralluogo il dott. Esposito ha richiesto il registro di C/s del mese di maggio 2024 per avere un'idea degli stoccaggi all'interno dell'impianto.

Il dott. Santoro si impegna a fornire i dati richiesti da ASL.

Il dott. Castorini di ASL ritiene che l'odore molesto non derivi dalla combustione del biometano in torcia, bensì dalle n. 2 tramogge in corrispondenza delle quali avviene il conferimento dei rifiuti in cassoni: forse ci sono delle perdite di colaticci dall'interno degli stessi. Lo stesso dott. Castorini richiede al gestore di proporre soluzioni innovative per evitare emissioni odorigene moleste.

Chiede inoltre al dott. Santoro, che nel frattempo riferisce che l'impianto è stato calibrato recentemente, se a valle della calibrazione si è avuta una minore percezione delle emissioni olfattive. In caso affermativo, suggerisce che vengano accorciate le tempistiche dei controlli e/o calibrazione dell'impianto, in modo da avere una percezione odorigena sempre uguale nel tempo.

Interviene l'ing. Cangialosi che legge la nota ARPA prot. n. 45890 del 31/05/2024 soprattutto per quel che riguarda le emissioni odorigene e relativi punti di campionamento (riferimento punti 24 e 26 della stessa nota). Illustra, in risposta a detta nota, il sistema di cui si avvarrà l'impianto per la gestione ed il controllo delle emissioni. Detto sistema non sarà pronto prima di 10 mesi. Nel frattempo la società chiede ad ARPA di stabilire un protocollo operativo di gestione delle segnalazioni e dei conseguenti interventi per mitigare le emissioni odorigene moleste.

La dott.ssa Brattoli di ARPA, a tal proposito, richiama la richiesta espressa nel parere ARPA prot. n. 45890 del 31/05/2024 relativa alla necessità di implementare l'attivazione automatica del campionatore olfattometrico, previsto dal Gestore a integrazione del sistema di monitoraggio in continuo (costituito da n.1 IOMS) a confine dell'impianto, anche a seguito di segnalazioni di disturbo olfattivo da parte dei cittadini del comune di Calimera. Il Gestore aveva, infatti, proposto tale attivazione solo a seguito del superamento di una soglia di allarme, definita al termine di un periodo sperimentale di acquisizione dei dati dello strumento IOMS, stimato in 10 mesi, come da cronoprogramma. Tale richiesta era stata avanzata in ragione della registrazione di numerose segnalazioni di disturbo olfattivo pervenute ad ARPA, dal mese di aprile 2024, dal territorio del comune di Calimera, in particolare dalle aree limitrofe all'impianto, raccolte attraverso il portale predisposto sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi della D.G.R. 805/2019. Nel citato parere, si richiedeva che la possibilità di attivazione automatica del campionatore olfattometrico fosse implementata subito dopo l'acquisizione della strumentazione. Relativamente alle modalità di attivazione del campionatore, si specifica che queste debbano essere definite all'interno di un protocollo da condividere con gli Enti, in cui venga specificato il criterio scelto, in termini di numero di segnalazioni registrate in un breve intervallo di tempo (almeno un'ora), raccolte attraverso lo strumento ritenuto più opportuno dal Gestore. Si precisa che quest'ultimo aspetto risulta, comunque, contemplato dalla BAT12 (Decisione di esecuzione UE 2018/1147) che prevede, nell'ambito del Piano di Gestione degli Odori, che il Gestore predisponga un protocollo di risposta in caso di rimostranze relative ad eventi odorigeni.

Interviene la dott.ssa Di Noia di ASL ribadendo che il tavolo tecnico è finalizzato alla verifica della risoluzione delle problematiche riscontrate durante il sopralluogo del 13/06/2024 nonché a quelle che

hanno determinato le segnalazioni tra cui una al 118. Il dott. Santoro precisa che il giorno del sopralluogo c'erano stati dei problemi con il software gestionale e che gli stessi sono stati, ad oggi, risolti.

Interviene l'ing. Toma del comune di Calimera che, facendo riferimento alla propria nota prot. 6125 del 04/06/2024, riferisce e specifica che a causa della carenza di personale nel corpo di polizia municipale, i controlli non sono potuti avvenire in maniera capillare e continua. Gli stessi sono stati effettuati quando possibile e, nel corso del loro svolgimento, non sono state riscontrate anomalie nelle emissioni odorigene. Tuttavia presso gli uffici comunali arrivano molte segnalazioni e quindi è interesse dell'amministrazione risolvere il problema nel più breve tempo possibile. Vi è purtroppo una oggettiva difficoltà a riscontrare in tempo reale le anomalie in quanto le note di segnalazione, dopo la necessaria protocollazione, pervengono all'ufficio quanto meno il giorno dopo il loro arrivo.

La dott.ssa Arnesano riferisce che anche ad ARPA sono pervenute segnalazioni in merito a emissioni sonore moleste e vibrazioni, per la cui verifica gli accertamenti tecnici di ARPA sono a titolo oneroso al di fuori dei procedimenti istituzionali di propria competenza. Inoltre, precisa che negli ultimi accertamenti eseguiti dall'Agenzia non si sono riscontrati superamenti dei limiti acustici. Sarebbe comunque auspicabile che le suddette segnalazioni fossero comprovate da perizie di parte, al fine di inquadrare esattamente le problematiche esposte.

Alla fine della discussione, si rivaluta la proposta avanzata nel parere di ARPA espresso dalla dott.ssa Brattoli di ARPA e si concorda che vengano effettuate determinazioni olfattometriche a seguito di attivazione automatica del campionatore, avviata dopo un adeguato numero di segnalazioni: le modalità operative dovranno essere dettagliate in uno specifico protocollo all'interno di un documento ufficiale che la Calimera Bio si impegna a produrre nel più breve tempo possibile in modo da avviare le attività non più tardi dei primi giorni di settembre c.a.. La società si impegna altresì a implementare un sistema di segnalazione su piattaforma telematica (app. del tipo Telegram) a servizio dei cittadini che dovrà essere pubblicizzata dal comune di Calimera. A tal proposito l'ing. Toma anticipa la disponibilità dell'Ente a portare a conoscenza della cittadinanza l'attivazione della piattaforma telematica.

ARPA richiede, inoltre, che la Società fornisca le integrazioni al riesame in un'unica soluzione, procedendo alla ri-trasmissione dei documenti già inviati, insieme all'ulteriore documentazione che si è resa necessaria a seguito dell'incontro odierno.

Il TT si chiude alle ore 12:45.

Il Dirigente

Ing. Fernando Moschettini